

## ***Ma Perec era anche uno scienziato?***

Raffaele Aragona

L'ultimo Perec tradotto in italiano è quello proposto dalla Bollati Boringhieri con *Cantatrix sopranica L.* Si tratta di cinque testi "scientifici", ma il più geniale e significativo è quello che dà titolo alla raccolta.

«Dimostrazione sperimentale dell'organizzazione tomatopica nel soprano» è il sottotitolo del primo scritto, nel quale viene studiato l'effetto del lancio dei pomodori sulle cantanti liriche. E' una delle tante esibizioni acrobatico-linguistiche, ludico-sperimentali di Georges Perec, un testo pieno zeppo di combinazioni segrete, di *nonsense*, di giochi di parole, di stravaganze, tutte sapientemente celate dietro l'apparenza del documento scientifico.

Il testo era già stato reso in italiano da Claude Béguin per *L'Informazione bibliografica* (1990); Roberta Delbono, che ha ora curato la traduzione degli altri quattro scritti, ha pure corredato l'intera pubblicazione di apposite note esplicative.

*Cantatrix* è del 1974; scritto in inglese, com'è d'uso per gli scritti scientifici che si rispettino, fu pubblicato soltanto nel 1980 sulla rivista francese "Banana Split" con un sommario, che merita d'essere riportato nell'originale per non perdere nulla delle sue straordinarie invenzioni: «L'auteur étudie les fois que le lancement de la tomate il provoque la réaction yellante chez la Chantatrice et demonstre que divers plusieurs aires de la cervelle elles étaient implicatées dans le response, en particulier le trajet légumier, les nuclei thalameux et le figure musicien de l'hémisphère nord».

Perec ha abituato i suoi lettori a strabilianti contorsioni verbali, a volte totalmente dichiarate, a volte meno esplicite; ma la sua appartenenza all'Oulipo, il laboratorio letterario fondato da Raymond Queneau, è sempre evidente. Come non mai in questa *Cantatrix*, che, a parte la scrupolosa esposizione della ricerca, con la descrizione delle apparecchiature e delle cavie («107 soprano femmine in buona salute») e la successiva visualizzazione dei risultati attraverso abachi ed istogrammi (la «yelling reaction» è la reazione d'urlo provocata dal lancio degli ortaggi), è un fiorire di citazioni e di rinvii che ricalcano ed esaltano le caratteristiche formali del saggio scientifico.

Il tutto è poi completato dall'arcidotta e fasullissima bibliografia, con "autori" che rispondono al nome di Alka-Seltzer L., di Pericoloso O. & Sporgersi I. oppure di Sinon E., Evero I. & Ben Trovato A., con titoli come *Singing in the Brain* di S. Donen e G. Kelly o *Tomatic innervation of the nucleus ruber* di Maotz E. & Toung I. Si sorride a leggere i nomi di Chou O. & Lai A., ma ancora di più quando si scopre che O. Chou è omofono di *au chou* (al cavolo) ed A. Lai lo è di *à l'ail* (l'aglio), cui si accenna in altra parte della bibliografia ispirata a ricette gastronomiche. Certo è impossibile comprendere in pieno tutte le sottili allusioni, scovare tutti

i significati, gli accostamenti nascosti dietro la lunga sequenza di autori e titoli; non è immediato, per esempio, afferrare il senso del *Laminar configuration of the thalamo-tomatic relay nuclei* di Attou J. & Ratathou F.; ma la sorpresa è grande quando si scopre l'omofonia con «atout et rat-atout», una formula usata in un gioco di carte francese. La lettura diventa così ancora più divertente, quasi un gioco, ma resta comunque il rammarico di non poter penetrare tutti segreti significati certamente contenuti in ogni riga del testo: Marcel Bénabou, che curò l'edizione originale della raccolta, mi confessava di non essere riuscito egli stesso a decifrare tutti i risvolti di quella strabiliante bibliografia

La performance della *Cantatrix* non rimane però isolata, poiché Perec, in linea con la propria tendenza all'esaustività, passa ad esplorare altri sentieri: è così che, negli altri quattro scritti, indossa le vesti dell'entomologo per studiare l'ibridazione delle farfalle nell'isola di Iputupi, diventa agiografo per narrare l'amicizia tra due grandi uomini, si trasforma in storico dell'arte per trattare della cattedrale di Chartres ed infine prende la penna del filologo per redigere un'esegesi di un misterioso inedito di Raymond Roussel.

Il volumetto realizza così un'immensa ed esilarante parodia della pubblicazione scientifica, della sua peggior prosa; una prova in più di quella che è la multiforme attività di Perec, un altro tassello di quel suo ambizioso progetto di sperimentare tutti i generi letterari.

**Georges Perec,**  
*Cantatrix Soprana L. e altri scritti scientifici,*

Bollati Boringhieri, pagg. 126, lire 18 mila.